



Monika Leskovar

# Il Conservatorio apre Ceresio Estate

L'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana si esibirà oggi alle 19 al Palazzo dei Congressi di Lugano per la serata inaugurale di Ceresio Estate e domani alle 17.30 nella Chiesa di San Francesco a Locarno. Direttore sarà Xian Zhang. Al violoncello Monika Leskovar, affermata a livello internazionale, è docente del medesimo al Conservatorio della Svizzera italiana dal 2012.

Questa è la prima volta che si presenta in qualità di solista con l'Orchestra del Conservatorio. Come si sente? «È probabile che nell'Orchestra ci siano alcuni miei allievi; questo rende tutto ancor più stimolante e impegnativo. Freschezza ed entu-

siasmo sono attributi che contraddistinguono i giovani musicisti; queste loro doti sono contagiose e lavorare con loro sarà un'esperienza ricca di emozioni». In programma, con il Capriccio spagnolo di Rimskij-Korsakov e la Suite n. 2 dal Balletto "L'Uccello di Fuoco" di Stravinskij, ci sono le Variazioni su un tema Roccò per violoncello e orchestra di Chaikovskij, dove si esibirà in qualità di solista. Come si rapporta a questo brano? «Posso azzardare a dire che "sono cresciuta con questo pezzo". L'ho suonato la prima volta quando avevo 14 anni al concorso Chaikovskij a Sendai, in Giappone, e da quel momento mi è capitato di ritro-

varlo varie volte nei concerti, ma ogni volta è un'emozione nuova».

Nella sua carriera ha vinto molti premi importanti in competizioni internazionali. Come questi hanno influito sulla sua carriera? «I concorsi mi hanno aiutata a crescere. Personalmente credo sia importante per un musicista fare l'esperienza dei concorsi, anche se non si risulta sempre vincitori di un premio. Nonostante ciò, credo anche che oggi ognuno possa trovare lo spazio e il modo per esprimersi con o senza di essi».

Dal qualche anno è docente al Conservatorio della Svizzera italiana. Come concilia la carriera da solista con il ruolo di

maestra? «Ho avuto la fortuna di studiare con due maestri totalmente opposti che mi hanno insegnato a fare entrambe le cose. Dobrila Berkovic Magdalenic è stata per me una grande didatta, che non ho mai visto esibirsi, ma che mi ha insegnato a suonare e a trasmettere le conoscenze agli studenti; David Geringas invece, da grande solista sempre in attività, mi ha aperta al mondo della performance».

Al termine del concerto di domenica 5 luglio alla Chiesa San Francesco di Locarno ci sarà un rinfresco. Per informazioni [manifestazioni@conservatorio.ch](mailto:manifestazioni@conservatorio.ch).

FEDERICA BASSO